

[ASSISTENZA E RIABILITAZIONE]



Il ginocchio elettronico permette di recuperare la normalità perduta

Protesi. Sviluppato in Italia, più diffuso negli Usa

Indipendenza: è il più grande desiderio di coloro che ogni giorno devono lottare contro le proprie limitazioni fisiche. In Italia sono circa tre milioni i disabili, pari al 5 per cento della popolazione; ogni anno coloro che subiscono l'amputazione transfemorale, ossia il taglio della gamba al di sopra del ginocchio, sono circa 10mila, di cui 4500 circa sono anziani che si trovano in questa condizione per effetto di problemi diabetici o vascolari.

A quanti viene amputato l'arto a seguito del manifestarsi di una grave patologia si aggiungono un 10 per cento di adulti vittime di incidenti sul lavoro e una percentuale residuale di giovani, che hanno perso l'arto in circostanze traumatiche e a seguito di incidenti stradali.

La bionica in molti di questi casi comincia a rappresentare una delle risposte più valide al problema. Una soluzione che consenta di tornare a scendere e salire le scale liberamente, chinarsi, passeggiare o portare i pacchi della spesa, che permetta insomma di svolgere diverse attività quotidiane senza ricorrere continuamente all'ausilio di mezzi meccanici o al supporto di terze persone.

Nonostante il settore della tecnica ortopedica sia molto competitivo soprattutto in ambito internazionale, anche l'Italia gioca la sua parte. Uno degli ultimi ritrovati nel campo degli arti robotizzati, frutto di un investimento di tre milioni di euro in tre anni di ricerca, si chiama Rel K ed è stato sviluppato dalla Rizzoli Ortopedia spa, nata nel 1896 con l'inaugurazione degli omonimi Istituti Ortopedici per volontà di Francesco Rizzoli, illustre medico ortopedico. A differenza dei ginocchi meccanici, che consistono in un perno che fa ruotare l'articolazione della protesi della gamba, il gi-

nocchio elettronico della Rizzoli sfrutta un microprocessore per riprodurre il movimento dell'articolazione umana.

La sensoristica di cui è dotato permette di misurare fino a mille volte al secondo la forza esercitata durante la camminata, ottimizzando progressivamente la frenata e adattando il passo alle sollecitazioni e alle asperità del terreno, in modo da rendere la camminata il più fluida possibile.

L'arto bionico pesa 1,6 chili, è dotato di una batteria agli ioni di litio estraibile (più una seconda di riserva) ed ha una durata di circa 30 ore in assenza di attività impegnative e prolungate, 6 ore in camminata continua a 6 km/h e 18 ore a 2 km/h. La persona che l'indossa può impostare fino a quattro modalità diverse di funzionamento tramite telecomando e in caso di emergenza l'arto si blocca.

«Gli arti bionici rappresentano una soluzione ottimale per restituire una vita normale ai pazienti che hanno subito una menomazione», spiega Mauro Mastropasqua, amministratore delegato di Rizzoli Ortopedia. «Il problema è economico: il prezzo del ginocchio elettronico è di circa 25mila euro e l'assenza di rimborso da parte del Servizio sanitario nazionale fa sì che in Italia ne vengano impiantati solo cento l'anno, contro i 6-8mila degli Stati Uniti». Queste protesi permetteranno a Rizzoli Ortopedia di confermarsi unica azienda italiana che dispone delle tecnologie adeguate per supportarne la produzione.

La Rizzoli Ortopedia ha ottenuto la certificazione della Food and Drug Administration e ha siglato un accordo di collaborazione con la statunitense Fillauer per la distribuzione in esclusiva del ginocchio elettronico Rel-K negli Usa.

Grazie a un microsensore riesce a riprodurre il movimento dell'articolazione umana



In alto, Mauro Mastropasqua, amministratore delegato di Rizzoli Ortopedia. Qui sotto, il ginocchio elettronico che permette di recuperare la funzionalità dell'arto



L'ECCELLENZA DI SANICAM

Il «poliambulatorio» diventa riferimento clinico e strumentale

Il prolungamento delle aspettative di vita degli ultimi decenni, se da un lato rappresenta una importante conquista del genere umano, dall'altro comporta la comparsa e l'incremento di richiesta di cura per le patologie che semplicemente sono considerate come normale effetto della vecchiaia.

In questo contesto la Sanicam, presente sul territorio da circa quarant'anni, ha speso e spende risorse umane e tecnologiche volte a rispondere a quelle domande sanitarie di cui il cittadino necessita.

Nato come centro di prevenzione e cura della colonna vertebrale oggi la Sanicam è riuscita, attraverso sforzi importanti, a raggiungere l'organizzazione di un poliambulatorio dove una équipe di professionisti selezionati e strumentistica diagnostica di alto livello, rappresentano un polo di riferimento clinico e strumentale al servizio del cittadino.

In campo fisiologico ed ortopedico, dopo una accurata visita, il paziente può avvalersi di indagini strumentali importanti (RX tradizionale e digitalizzata, ecografia, risonanza magnetica nucleare, densitometria ossea computerizzata completa di morfometria vertebrale per la prevenzione e cura dell'osteoporosi,

Équipe di professionisti Diagnosi completa

esame posturale con postural bench, esame baropodometrico computerizzato statico e dinamico). In campo neurologico visita, elettromiografia, potenziali evocati, consentono efficace diagnosi.

In campo ginecologico sono offerti servizi più che mai tesi alla prevenzione ed ad una precoce diagnosi (visita senologica-ecografia mammaria-doppler ginecologico-DVD recorder in gravidanza-eco morfologica-eco ostetrica I e III trimestre-eco ostetrica 4D-fluissimetria materno fetale-Pap test-screening eco 1° SCA test-bioch). Di recente acquisizione i servizi di cardiologia, angiologia e dermatologia, aumentano l'offerta di servizi.

A tutto questo si allaccia l'attività terapeutica che si avvale dell'impegno e della professionalità di un'équipe di fisioterapisti motivati ed impegnati a recepire le nuove tecniche che l'attività scientifica propone.

Appare chiaro che l'attività poliambulatoriale della struttura consente al paziente di interagire con diversi professionisti all'interno della stessa struttura e raggiungere quindi la completezza diagnostica terapeutica in un percorso che è risposta qualitativa ai bisogni in sanità della nostra popolazione.

Migliorare la qualità della vita è una giusta richiesta che il cittadino manifesta e alla cui risposta Sanicam si impegna giorno dopo giorno. La possibilità di eseguire un percorso diagnostico e terapeutico in un unico contesto con proficua interazione tra varie discipline specialistiche, ponendo al centro dell'attenzione il malato, è quanto di più auspicabile in campo medico.